

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
ARCI COMITATO TERRITORIALE DI FIRENZE
PATRONATO ACLI FIRENZE
FORUM TERZO SETTORE TOSCANA
di seguito congiuntamente definite le “**Parti**”.

Premesso che :

- ARCI, ACLI, Patronato ACLI, CNR in partenariato con CBAI Centre Bruxellois d'Animation Interculturelle (Bruxelles), l'Università di Nanterre, l'Università di Barcellona (Spagna), ACLI – Selbsthilfewerk für interkulturelle Arbeit e. V. (Germania) promuovono il progetto “Partecipare per integrarsi. Buone pratiche transnazionali per azioni locali” (Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi - programma annuale 2013 - Azione 10);
- obiettivo della rete di partenariato progettuale è attivare il confronto tra le politiche e le pratiche di integrazione relative in particolare ai tre ambiti – politiche di housing, iniziative e servizi a sostegno della mobilità lavorativa, integrazione a seguito di ricongiungimento familiare – sviluppate in Italia, Spagna, Belgio, Germania e Francia, ai fini del trasferimento in ambito locale e nazionale delle migliori pratiche transnazionali;
- la pianificazione territoriale delle azioni finalizzate alla promozione dell'intercultura e all'integrazione dei cittadini migranti presenti sul territorio, ha ormai assunto un carattere di trasversalità degli interventi;
- i problemi dell'inserimento lavorativo, il reperimento degli alloggi e le azioni di integrazione sociale necessitano di una visione d'insieme e di elementi di programmazione integrati fra loro;
- il lavoro e la formazione professionale costituiscono ambito primario per avviare l'inserimento e l'inclusione sociale degli immigrati;
- uno dei fattori più rilevanti di esclusione è costituito dal problema della casa che si pone oggi sia sul versante dei centri di accoglienza sia su quello più stabile degli alloggi sociali e del reperimento di alloggi sul mercato;
- settori estremamente importanti sono quelli della scuola, dei servizi educativi, sociali ed assistenziali dove il numero degli stranieri cresce

rapidamente e dove si possono porre le basi di un reciproco rispetto e di una pacifica convivenza;

- il salto di qualità con i ricongiungimenti familiari, evidenzia la necessità di un'integrazione sociale e culturale che non può prescindere dalla disponibilità nel territorio di insediamento di servizi e strutture a supporto dell'integrazione, capaci di sostenere il cittadino migrante e la sua famiglia nei momenti critici e in quelli successivi;
- una particolare attenzione va posta alle informazioni relative al funzionamento dei servizi pubblici che possono facilitare l'inserimento delle famiglie;
- le politiche dell'immigrazione, pur rientrando in base alla legislazione vigente, fra quelle riservate alla competenza dello Stato centrale, nella parte relativa alle politiche per l'integrazione prevedono il coinvolgimento, in via principale, delle Regioni, degli Enti Locali e delle Parti sociali;
- la presente intesa è assunta in applicazione del principio di sussidiarietà e nella pratica dello strumento della concertazione;
- le parti individuano quali ambito di intervento rilevanti le iniziative dirette a promuovere l'inclusione lavorativa, abitativa e sociale dei cittadini immigrati a seguito di ricongiungimento familiare.

Tutto ciò premesso

Il protocollo d'intesa è indirizzato ad assicurare pari condizioni d'accesso alla vita sociale, abitativa e lavorativa nel territorio provinciale di Firenze ai cittadini migranti

Lavorando con le seguenti aree di intervento :

1. Lavoro e formazione professionale: miglioramento della qualità del lavoro degli immigrati usando come strumenti l'ottimizzazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'orientamento, la formazione professionale che risponda a suddetto fabbisogno; la formazione e l'aggiornamento linguistico.
2. Politica abitativa: interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa attraverso la predisposizione di centri di prima accoglienza e alloggi sociali collettivi; fare ricorso alle strutture ricettive presenti sul territorio tra cui anche i beni confiscati alla criminalità organizzata; interventi di intermediazione abitativa finalizzati ad agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta abitativa per un accesso in condizioni di parità con i cittadini

italiani; interventi di recupero e nuova costruzione di alloggi destinati all'edilizia sociale a costo contenuto, privilegiare le iniziative per l'affitto.

3. Integrazione sociale a seguito di ricongiungimento familiare: favorire la maggiore consapevolezza da parte degli immigrati non solo dei loro diritti ma anche dei loro doveri, connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato, per una migliore convivenza nella società in cui vivono e garantendo le pari opportunità di accesso ai servizi (mediazione linguistico culturale; assistenza e tutela legale; dialogo interreligioso; scambi interculturali); servizi per la prima e la seconda infanzia e centri per la famiglia in quanto la socialità e il tempo libero sono parti importanti di una completa integrazione sociale; promozione di iniziative che favoriscono sia l'associazionismo esistente sia forme nuove.

Impegni delle Parti firmatarie per la realizzazione dell'intesa

Le Parti si impegnano a lavorare alla realizzazione di iniziative comuni.

Le Parti si impegnano a collaborare per dare ampia diffusione a questo strumento con iniziative di comunicazione e di promozione anche pubbliche e comuni, nell'ambito delle tre linee di intervento indicate, utilizzando anche le proprie relazioni con la stampa, utilizzando i propri veicoli e canali, inclusi gli strumenti di comunicazione ai propri associati, le reti di prossimità, ogni altro mezzo di informazione.

Le Parti si impegnano a collaborare per promuovere iniziative volte prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini immigrati, sia in ambito pubblico che privato, con particolare riferimento all'accesso ai tre ambiti di attuazione del presente Protocollo.

Le parti si impegnano a partecipare ad incontri periodici finalizzati a monitorare l'andamento del Protocollo, ad esaminare le diverse problematiche emergenti e ad individuare soluzioni condivise con la partecipazione delle Istituzioni interessate.

Le parti si impegnano a individuare modalità e forme, anche congiunte, per procedere ad una valutazione periodica dei risultati delle iniziative derivanti dal presente Protocollo d'Intesa al fine di individuare eventuali nuove attività e idee per migliorare la cooperazione, e per la diffusione delle buone pratiche sul territorio.

Le parti si impegnano a predisporre iniziative di informazione e formazione in grado di valorizzare le competenze specifiche utilizzate per la realizzazione delle attività oggetto di questa intesa.

Le parti si impegnano a condividere l'eventuale ingresso di ulteriori soggetti che possano contribuire ad una più ampia diffusione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa e alla migliore realizzazione delle attività previste.

Le parti si impegnano a sollecitare tutte le istituzioni competenti per l'attuazione dei necessari provvedimenti a tutela del presente Protocollo.

Durata del presente protocollo

Il presente atto entrerà in vigore alla data della sottoscrizione e avrà durata fino al 31 maggio 2016 e potrà essere rinnovato d'intesa fra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto:

ente/associazione	nome	firma
ARCI COMITATO TERRITORIALE DI FIRENZE PATRONATO FIRENZE	JACOPO FORCONI	
ACLI FIRENZE	CLAUDIO BARSACCHI	
FORUM SETTORE TOSCANA	TERZO GIANLUCA MENGOZZI	

Firenze. 14 maggio 2015